

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal cd. circuito doganale di controllo che ha selezionato per il controllo documentale/fisico/scanner partite di merci, - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

- capitolo 02 della TARIC, 1.794 controlli, *43 difformità accertate*;
- capitolo 03 della TARIC, 5.835 controlli, *99 difformità accertate*;
- capitolo 04 della TARIC, 220 controlli, *3 difformità accertate*;
- capitolo 07 della TARIC, 3.627 controlli, *69 difformità accertate*;
- capitolo 08 della TARIC, 4.503 controlli, *115 difformità accertate*;
- capitolo 09 della TARIC, 3.653 controlli, *34 difformità accertate*;
- capitolo 10 della TARIC, 879 controlli, *43 difformità accertate*;
- capitolo 11 della TARIC, 134 controlli, *16 difformità accertate*;
- capitolo 12 della TARIC, 2.172 controlli, *58 difformità accertate*;

ALTRO

L'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di controllo dei bagagli e delle merci al seguito dei **passaggeri internazionali**, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collazionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009).

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno **2011**, sono stati effettuati 38.480 controlli sui passeggeri, di cui 34.332 sono risultati conformi e 4.148 non conformi, col conseguente sequestro di oltre 3.262 Kg/lt di prodotti di origine animale (carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti lattiero caseari).

Nel quadro della collaborazione tra l'Agenzia delle dogane e Ministero della Salute, tenuto conto del potenziale ed elevato rischio per la salute pubblica connesso al traffico per via aerea delle piccole spedizioni correlate al commercio elettronico, è stato realizzato uno specifico progetto, denominato “**RETRIEVER**”, per il contrasto

al traffico illegale di **prodotti di origine animale**, di specimen protetti dalla Convenzione di Washington (CITES) nonché di medicinali, integratori e cosmetici vietati e/o contraffatti. Le relative attività si sono sviluppate presso l'Ufficio delle dogane di Malpensa, dal 19 al 23.09.2011 e, sulla base dell'analisi dei rischi territoriale effettuata anche in collaborazione col personale degli uffici di confine sanitario e veterinario, sono state selezionate numerose spedizioni sospettate di contenere prodotti di origine animale ed eseguiti controlli per accertare eventuali violazioni alle disposizioni del Reg. (CE) 206/2009, nonché di quanto dispone il Reg. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti. Con l'intervento del personale dell'USMAF sono stati sottoposti a controllo i materiali a contatto con gli alimenti, i cosmetici, gli integratori alimentari ed i medicinali. Nel corso dell'iniziativa sono stati realizzati sequestri di cinque spedizioni provenienti dalla Cina (tre contenevano farmaci a uso veterinario, una mangimi per animali e una budella di bovino di vietata importazione), poi distrutte a cura del PIF, mentre, a seguito di interventi dell'USMAF, sono state sequestrate 28 spedizioni di integratori contenenti sostanze vietate, prodotti eccedenti l'uso personale, aghi e liquidi per tatuaggi non conformi alle disposizioni sanitarie vigenti.

Nel corso del progetto “**RETRIEVER**” sono stati effettuati controlli sui passeggeri internazionali accertando 61 violazioni per quanto concerne prodotti di origine animale trasportati al seguito di passeggeri. I controlli congiunti Agenzia delle Dogane - PIF hanno consentito di individuare, sequestrare e distruggere un quantitativo complessivo di Kg. 323 di carni (Kg. 242), latte e derivati (Kg. 44), miele (Kg. 6) e pesce (Kg. 31) e rinvenire e sequestrare 8.056 prodotti farmaceutici, in relazione ai quali è stata data notizia all'Autorità giudiziaria.

CONCLUSIONI

I risultati descritti nei precedenti capitoli fanno riferimento al tipo di controllo svolto dalle ASL ed al numero di campioni di alimenti e bevande analizzati dai laboratori pubblici del controllo ufficiale. Il numero delle ispezioni risulta inferiore a quello degli anni precedenti.

Le unità operative controllate sono risultate essere 358.196 contro le 403.724 dell'anno precedente. Le unità con infrazioni sono state 53.180 contro le 50.929 del 2010. Ancora numerose, ed in un certo senso non risolte, sono le irregolarità riscontrate nell'igiene generale, del personale e dell'HACCP. Queste carenze sono emerse, infatti, nel corso delle attività ispettive svolte sia dalle ASL che dal comando carabinieri per la tutela della Salute che ha attivato il sistema di allerta principalmente per via di lamentele dei consumatori. Queste problematiche risultano essere ricorrenti e probabilmente correlate a non conformità nell'ambito dell'igiene generale (prerequisiti) e del sistema HACCP come risulta dalla valutazione delle attività ispettive.

Nel corso della raccolta si è ancora constatata la trasmissione di modelli di rilevazione A non completi, che non riportano i dati di tutte le ASL ricadenti nel territorio di alcune Regioni, o con alcune incongruenze. Pertanto si evidenziano ancora una volta delle rendicontazioni disomogenee che in parte potrebbero contribuire alla diminuzione del numero di ispezioni effettuate e del numero di campioni prelevati per le analisi.

Analogamente, i laboratori del controllo ufficiale hanno sottoposto all'analisi 117.185 campioni (118.603 nel 2010) di cui 1529 irregolari (3120 nel 2010). Come era stato evidenziato negli anni passati, anche per quest'anno si è riusciti a redigere una scheda supplementare in modo da poter avere conoscenza di tutte le tipologie di contaminazioni microbiologiche e chimiche, ricadenti sotto la generica voce altro. Ciò ha permesso di avere un quadro più ampio sulle tipologie dei singoli contaminanti,

come riportato nei capitoli precedenti. Nonostante ciò, il risultato non può essere considerato completo, e non tutti i Laboratori hanno compilato il modello nel dettaglio o lo hanno fatto in modo disomogeneo o incompleto. Al riguardo, dopo numerosi incontri tecnici avvenuti negli ultimi anni, è stato possibile informatizzare la raccolta dati dei controlli analitici. Infatti, dai primi mesi del 2012, anche per la raccolta dei dati relativi al mod. B della “Vigilanza e Controllo Alimenti e Bevande” è stato attivato il sistema NSIS Alimenti.

Tale sistema di trasmissione e raccolta dati, già attivo ed utilizzato dal 2011 per i “Monitoraggi Conoscitivi sui Contaminanti” e dal 2009 per i “Pesticidi”, permetterà di avere una conoscenza su tutti i tipi di contaminazioni negli alimenti e bevande.

Il nuovo sistema è entrato a regime nel corso del 2012 e sarà l’unico sistema di trasmissione dei dati per le successive relazioni sui controlli ufficiali. Saranno organizzati, quindi, degli incontri rivolti ai referenti delle Regioni e dei Laboratori Ufficiali (A.R.P.A., I.Z.S. e L.S.P.), oltre ai Tecnici che si occupano di elaborazione, conversione e trasmissione dei dati. In questi incontri sarà possibile affrontare tutte le eventuali problematiche tecniche, permettere la registrazione dei vari referenti e chiarire come utilizzare il formato dati XML proposto dall’EFSA ed adottato da questa Direzione Generale. E’ chiaro che questa iniziativa, che ha portato ad un nuovo sistema che sostituirà di fatto il Modello B, permetterà anche una più efficiente analisi relativa alla categorizzazione dei rischi lungo tutta la filiera alimentare.

Analogamente a questa iniziativa, sarà necessario che i gruppi di lavoro, istituiti nell’ambito della cabina di regia e sulla revisione delle linee guida 882-854, collaborino fattivamente per poter revisionare le schede dell’attività ispettiva (Modello A) e degli audit. Sarà importante, quindi, poter proseguire questi incontri ed, in particolare, definire non soltanto le frequenze dei controlli, ma anche il numero di campioni da prelevarsi nelle varie fasi della produzione, distribuzione e commercializzazione degli alimenti. Ciò anche al fine di garantire una omogeneità nella frequenza e nella natura dei controlli su tutto il territorio nazionale.



Figura 1 – Attività ispettiva svolta dai SIAN nel 2011

Figura 2 – Riepilogo nazionale dell'attività ispettiva svolta dai SIAN nel 2011

Figura 3 – Attività ispettiva dei SIAN per l'anno 2011

Figura 4 – SIAN: confronto ultimi 10 anni (2002-2011)

Figura 5 – SIAN: confronto delle attività di campionamento degli ultimi 10 anni (2002-2011)

Figura 6 – SIAN: distribuzione delle infrazioni rilevate nel 2011

Figura 7 – SIAN: provvedimenti adottati nel 2011

Figura 8 – Servizi Veterinari: Attività ispettiva svolta dai S.V. nel 2011

Figura 9 – Servizi Veterinari: Riepilogo nazionale dell'attività nel 2011

Figura 10 – Servizi Veterinari: Attività ispettiva per l'anno 2011

Figura 11 – Servizi Veterinari: Confronto anni 2002-2011

Figura 12 – Servizi Veterinari: Confronto anni 2002-2011

Figura 13 – Servizi Veterinari: Distribuzione delle infrazioni 2011

Figura 14 – Servizi Veterinari: Provvedimenti adottati

Figura 15 – Attività analitica svolta dalle ARPA e dai LSP nel 2011

Figura 16 – Rapporto percentuale tra campionamenti effettuati con esiti regolari ed irregolari riscontrati nell'attività analitica svolta dalle ARPA e LSP nel 2011

Figura 17 – Attività di controllo ufficiale di ARPA e LSP nel 2011

Figura 18 – ARPA e dai LSP :Confronto anni 2002 - 2011

Figura 19 – ARPA e LSP - distribuzione delle infrazioni

Figura 20 – ARPA e LSP - campioni analizzati e campioni irregolari per le classi di alimenti

Figura 21 – ARPA e LSP: Attività analitica: Modello B

Figura 22 – Attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS. nel 2011

Figura 23 – Rapporto percentuale tra campionamenti effettuati con esiti regolari ed irregolari riscontrati nell'attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS. nel 2011

Figura 24 – Riepilogo nazionale dell'attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS.

Figura 25 – IZS: Raffronto anni 2002-2011

Figura 26 – IZS: distribuzione delle infrazioni del 2011

Figura 27 – IZS: campioni analizzati e campioni irregolari per classi di alimenti

Figura 28 – IZS: Dettaglio delle voci "altro"

Figura 29 – S.V. e S.I.A.N.: attività ispettiva e tipologia delle infrazioni eseguite

Figura 30 – ARPA e II.ZZ.SS.: riepilogo nazionale delle analisi dei campioni

Figura 31 – Riepilogo nazionale dell'attività ispettiva svolta da SIAN e SV

Figura 32 – Attività ispettiva svolta dai SIAN e SV: Riepilogo nazionale della distribuzione delle infrazioni

- Figura 33 – Analisi dei campioni di ARPA, LSP e II.ZZ.SS.: Riepilogo nazionale della distribuzione delle infrazioni
- Figura 34 – Risultati complessivi dell'attività di controllo 2011 (fonte dati TRACES)
- Figura 35
- Figura 36 - Controlli di laboratorio su miele e prodotti apicoli 2011 (fonte dati PIF)
- Figura 37 – Controlli di laboratorio su pesci appartenenti alla Famiglia Pangasiidae 2011 (fonte dati PIF)
- Figura 38 - Controllo per il rilevamento di radiazioni ionizzanti 2011 (fonte dati PIF)
- Figura 39 – Notifiche comunitarie dai PIF italiani nel 2011 (fonte dati RASFF window)
- Figura 40 - Notifiche comunitarie da parte dei PIF italiani negli ultimi 3 anni
- Figura 41 - Percentuale dei risultati di laboratorio sfavorevoli rispetto alle partite presentate per l'importazione
- Figura 42 - Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri anno 2011
- Figura 43 - Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2011)
- Figura 44 - Dati globali sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto - attività USMAF 2011
- Figura 45 - Dati sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale - attività USMAF 2011
- Figura 46 - Dati sui controlli all'importazione di materiali a contatto - attività USMAF 2011
- Figura 47 – Analisi eseguite sugli alimenti
- Figura 48– Principali analisi eseguite sui materiali a contatto
- Figura 49 - Categorie di prodotto oggetto di notifica
- Figura 50 - confronto tra gli anni 2011 e 2010 per contaminanti microbiologici
- Figura 51 - classi di alimenti
- Figura 52 - Listeria
- Figura 53 - confronto tra gli anni 2011 e 2010 per contaminanti chimici
- Figura 54 - Notifiche per corpi estranei, OGM e Novel food
- Figura 55 - Notifiche per allergeni
- Figura 56 - Notifiche riguardanti i prodotti nazionali
- Figura 57 - Regioni di origine dei prodotti interessati da allerta
- Figura 58 - Tipologia del rischio
- Figura 59 - Notifiche alimentazione animale
- Figura 60 - prospetto riepilogativo delle attività di ispezione e campionamento nei settori del PNI
- Figura 61 - prospetto riepilogativo delle "non conformità" rilevate nei settori del PNI
- Figura 62 - prospetto riepilogativo delle misure attuate a seguito delle non conformità rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosettori
- Figura 63 - sanzioni penali rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosettori
- Figura 64 - sanzioni amministrative rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosettori

Figura 65 - Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2011 nei settori del comparto alimentare

Figura 66 - Distribuzione dell'attività di controllo svolta nei settori del comparto alimentare

Figura 67 - Distribuzione percentuale dei sopralluoghi nei settori del comparto alimentare

Figura 68 - Operatori controllati e irregolari nei settori del comparto alimentare

Figura 69 - Attività di controllo svolta dagli Uffici nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata

Figura 70- Attività di controllo svolta dalle Strutture di controllo operanti nell'ambito delle Produzioni di qualità regolamentata.

Figura 71 - Distribuzione dell'attività analitica nei settori del comparto alimentare

Figura 72 - Attività analitica nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata

Figura 73 - Notizie di reato nei settori del comparto alimentare

Figura 74 - Non conformità accertate dalle Strutture di controllo operanti nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata: principali parametri dell'attività di controllo

Figura 75 – Prodotti sottoposti a sequestro

Figura 76 – Interventi eseguiti e relativi soggetti denunciati.

Figura 77 – Sequestri per olio di oliva

Figura 78 - Attività dell'Agenzia delle Dogane sui prodotti destinati all'alimentazione umana in importazione - Campioni Analizzati nell'anno 2011

